

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI PAVIA

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. n. 02613080189

CONTRATTO PER SCRITTURA PRIVATA

Fra l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia, con sede legale in Pavia, viale Repubblica n. 34, C.F. e Partita IVA n. 02613080189, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore e Legale Rappresentante Dott. Michele BRAIT, nato a Venezia, il 31 maggio 1966, giusta la D.G.R.L. n. X/4627 del 19 dicembre 2015, domiciliato ai fini della carica presso la sede dell'Azienda stessa e

la Società HIGEA S.p.A. a socio unico con sede legale in Roma, via di Torre Rossa n. 66, C.F. e Partita IVA n. 01244670335, rappresentata dal Sig. Pierangelo LIGUORI, nato a Milano il 25 settembre 1962, C.F. LGRPNG62P25F205N, nella sua qualità di Amministratore Delegato, giusta visura camerale in data 27 aprile 2017 agli atti, domiciliato ai fini della carica presso la sede della Società stessa.

PREMESSO

-che con deliberazione n. 298 del 2 maggio 2017 dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia è stato disposto di attivare, a seguito di procedura negoziata nel rispetto delle condizionale

previste dalla nota del MEF richiamata nella deliberazione medesima e per il periodo dal 1° aprile 2017 sino al 31 marzo 2018, nelle more di possibile risoluzione anticipata ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile seguito dell'attivazione della convenzione da parte dell'Azienda Regionale Centrale Acquisti, il servizio di manutenzione globale delle apparecchiature biomediche e attrezzature tecnico economali, con la Società HIGEA S.p.A. a socio unico di Roma, alle condizioni di cui alla proposta migliorativa datata 27 marzo 2017, con stipula nei modi di rito, del relativo contratto per l'importo complessivo presunto di € 1.950.000,00 -I.V.A. esclusa-;

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

1) L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia attiva con la Società HIGEA S.p.A. a socio unico con sede legale in Roma, via di Torre Rossa n. 66, C.F. e Partita IVA n. 01244670335, il servizio di manutenzione globale delle apparecchiature biomediche e attrezzature tecnico economali, alle condizioni di cui alla proposta migliorativa datata 27 marzo 2017, qui allegata (all. "A") quale parte integrante, a quelle indicate nel presente atto e

nella comunicazione di aggiudicazione prot. n. 26755 del 10 maggio 2017, anch'essa qui allegata (all. "B") al presente contratto quale parte integrante.

2) L'entità del servizio richiesto è commisurata al fabbisogno dell'ASST di Pavia. Di conseguenza la Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire, alle condizioni economiche e tecnico-organizzative risultanti in sede di procedura negoziata, solo ed esclusivamente le quantità di manutenzioni che verranno effettivamente ordinate dall'ASST di Pavia, senza avanzare alcuna eccezione o reclamo qualora le quantità ordinate, al termine del servizio, risultassero diverse da quelle preventivabili a seguito delle informazioni fornite. Verificandosi tale ipotesi l'Impresa non potrà pretendere maggiori compensi rispetto ai prezzi indicati in offerta.

3) Il servizio decorre dal 1° aprile 2017 e scadrà il 31 marzo 2018. Al presente contratto è stato attribuito il CIG n° 70353434B4.

4) L'efficacia del presente contratto è in ogni caso subordinata all'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, nonché al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

5) La Ditta aggiudicataria accetta il Patto di

integrità allegato (all.to "C") al presente contratto quale parte integrante e sottoscritto per accettazione.

6) L'ASST di Pavia ha adottato il proprio Codice di Comportamento, pubblicato sul sito aziendale www.asst-pavia.it. Detto Codice si applica anche ai collaboratori, a qualsiasi titolo, della Ditta aggiudicataria che prestano la propria opera in favore dell'ASST medesima.

7) Per le somministrazioni rese, la Società HIGEA S.p.A. a socio unico emetterà fattura elettronica in attuazione del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014. Per le modalità ed i contenuti della fatturazione elettronica si fa espresso riferimento a quanto pubblicato sul sito aziendale <http://www.asst-pavia.it/node/241>. Il pagamento della fornitura potrà essere effettuato da soggetto allo scopo delegato dall'ASST di Pavia (Finlombarda S.p.A.) in esecuzione di specifiche direttive della Regione Lombardia fermo restando che lo stesso avverrà nei termini entro 60 gg. dalla data di ricevimento della fattura elettronica.

8) Ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, modificata con D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito nella L. 17 dicembre 2010 n. 217, si

indica il n. di conto corrente attivato presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA dedicato alla commessa pubblica in oggetto nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso e precisamente:

-c/c bancario attivato presso Banca CREDIT AGRICOLE

di Piacenza; IBAN: IT59F0623065330000030092920;

-Sig. Alessandro DOGLIANI-C.F. DGLLSN73E17L219I;

-Sig. Davide Antonio GAGLIARDI-C.F.GGLDDN69E06E379F;

9) La Società HIGEA S.p.A. a socio unico si impegna al rispetto delle norme vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (da ultimo L. 13.08.2010 n. 136, modificata con D.L. 12.11.2010 n. 187, convertito nella L. 17.12.2010 n. 217). In particolare, si obbliga, a pena di nullità assoluta del presente contratto, a utilizzare il conto corrente dedicato indicato al punto precedente per tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura in oggetto che dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il contratto si risolverà di diritto ex art. 1456 c.c. nei casi in cui la Società stessa effettui transazioni senza avvalersi di

banche o della società Poste Italiane SpA.

10) Le parti danno atto che è allegato al presente contratto (all. "D") il DUVRI -Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali- (art.26 T.U. 821/2008). A tal fine si dichiara che i costi relativi alla sicurezza -rischi interferenziali- sono pari a € 0. Le parti si impegnano altresì a rispettare le vigenti norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

11) La cauzione definitiva dell'importo di € 78.000,00, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del presente contratto, è stata costituita da polizza fidejussoria n. DE0621597 rilasciata da Atradius Credito Y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros-Rappresentanza Generale per l'Italia- Agenzia di Roma in data 17 maggio 2017. Lo svincolo della cauzione definitiva è regolato dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

12) E' espressamente prevista la risoluzione del contratto, come già specificato, nel caso di attivazione della convenzione da parte dell'Azienda Regionale Centrale Acquisti. E' previsto inoltre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 4 -comma 2- del Patto di integrità.

13) Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)

è il Dott. Davide RIGOZZI, Responsabile protempore dell'U.O.S.D. Gare.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) è l'Ing. Giovanni Guido GUIZZETTI, Dirigente Responsabile dell'U.O.S. di Ingegnerai Clinica dell'ASST di Pavia.

14) Per ogni controversia è competente esclusivo ed inderogabile il Foro di Pavia.

15) Per quanto non disposto dal presente atto valgono le norme in materia contrattuale del Codice Civile.

16) La presente scrittura è redatta in formato elettronico, sottoscritta dalle parti contraenti con firme digitali ai sensi dell'articolo 15 della legge n.241/1990, così come modificata con legge n.9/2014, e verrà registrata in caso d'uso. Detta scrittura è soggetta a imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 2. Le spese per bolli, scritturazione, imposte e tasse, nessuna eccezione o esclusione, si convengono a carico della Ditta fornitrice.

L'AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE(ASST)DI PAVIA

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Michele BRAIT)

Firmato digitalmente

La Società HIGEA S.p.A. a socio unico

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

(Sig. Pierangelo LIGUORI)

Firmato digitalmente

La Ditta fornitrice dichiara di approvare
specificamente gli articoli n. 6 (codice etico), n.
8 (tracciabilità dei flussi finanziari, n. 12
(risoluzione) e n. 14 (foro competente).

La Società HIGEA S.p.A. a socio unico

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

(Sig. Pierangelo LIGUORI)

Firmato digitalmente

Spett.le
ASST PAVIA
Viale Repubblica, 34
PAVIA

Roma, 27 marzo 2017
Prot. **UGR/17/025/AC**

Alla c.a.
Dott. Davide Rigozzi
Responsabile U.O.S.D. Gare
e, p.c.
Ing. Giovanni Guizzetti
Responsabile U.O. Ingegneria Clinica

Oggetto: "Servizio di Manutenzione Globale delle Apparecchiature Biomediche e Attrezzature Tecnico-economali occorrente all'ASST di Pavia" – **proposta svolgimento servizio a far data dal 01.04.2017;**

Spettabile Amministrazione,
in riferimento al servizio in oggetto e facendo seguito agli incontri intercorsi la scrivente si rende disponibile allo svolgimento del servizio in menzione per un periodo di dodici mesi - e comunque per il tempo necessario a Codesta Spettabile Azienda a convenzionarsi mediante gara d'appalto su piattaforma regionale - a far data dal 01.04.2017; il servizio sarà espletato senza soluzione di continuità e garantendo le medesime condizioni contrattuali ad oggi vigenti con ulteriore inclusione dei seguenti contenuti integrativi, a titolo di miglioria:

- costi per riparazioni a seguito di eventuali danni accidentali compresi nel canone;
- estensione del servizio di manutenzione alle lavapadelle;
- costi per materiali di consumo sino ad oggi esclusi (come dettagliati nell'Allegato C al C.S.A.) con specifico riferimento alle voci relative a gas/liquidi di raffreddamento, lubrificanti, parti in vetro, tubi a vuoto, sonde/sorgenti radioattive, materiali per posizionamento-trasferimento supporto paziente, tubi radiogeni, intensificatori d'Immagine da ripresa compresi nel canone; esclusione delle restanti voci dettagliate di cui all'Allegato C del C.S.A. stesso

Il canone manutentivo annuale a Voi riservato per il servizio offerto a partire dal 01.04.2017 che Vorrete corrispondere alla scrivente risulta pari a complessivi euro 1.950.000,00 (diconsi euro unmilionenovecentocinquantamila/00) Iva esclusa.

Ferme le altre condizioni contrattuali.

Nella speranza di aver correttamente interpretato le Vostre esigenze restiamo a completa disposizione per chiarimenti e porgiamo con l'occasione i più cordiali saluti.

HIGÈA S.p.A.
Il Direttore Generale,
Mauro Caregnato

Sede Legale ed Uffici
Amministrativi
Via di Torre Rossa, 66
00166 Roma
Tel. +39 06 61283130
Fax. +39 06 6272397
info@higea.eu
www.higea.eu
higea@pec.higea.eu

Sede Operativa MILANO
Via Papa Giovanni XXIII, 43
Località Millepini
20090 Rodano (MI)
Tel. +39 02 976791
Fax. +39 02 97679249

Sede Operativa TORINO
Corso Turati, 23
10128 Torino
Tel. +39 011 595046
Fax +39 011 5096406

Logistica e Magazzino
Via Baldo degli Ubaldi, 55/A
00167 Roma
Tel. +39 06 6626035



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Pavia

U.O.S.D. Gare

Sede Viale Repubblica, 88 - Voghera

☎ 0383 - 695305 - ☎ 0383 - 695347

e-mail: manuela_casarini@asst-pavia.it

Prof. N. 1.6.03

26755

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito Internet: www.asst-pavia.it

Pavio,

10 MAG. 2017

Spettabile Società

HIGEA S.p.A. a socio unico

Via di Torre Rossa, 66

00165 ROMA

a ½ P.E.C.: higea@pec.higea.eu

e, per conoscenza -U.O.S. INGEGNERIA CLINICA
-U.O.C. AFFARI GENERALI

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE GLOBALE DELLE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE E ATTREZZATURE TECNICO ECONOMICI NELLE MORE DELL'ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA DALL'AZIENDA REGIONALE CENTRALE ACQUISTI. CIG: 70353434B4

In riferimento all'oggetto, si comunica che con deliberazione n. 298 del 2 maggio 2017 questa Azienda ha disposto di attivare, tramite procedura negoziata, con decorrenza dal 1° aprile 2017 e sino al 31 marzo 2018, o comunque sino all'attivazione della Convenzione Regionale, se dovesse essere attivata precedentemente, o con la facoltà di recesso unilaterale ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, il servizio di manutenzione globale delle apparecchiature biomediche e attrezzature tecnico economiche con codesta Società, alle condizioni di cui alla Vs/proposta economica datata 27 marzo 2017, e per l'importo complessivo di € 1.950.000,00, oltre I.V.A. 22% pari ad € 429.000,00, in totale € 2.379.000,00.

Al fine della stipula del relativo contratto, codesta spettabile Società dovrà far pervenire, tramite corriere, entro 15 giorni dal ricevimento della presente, all'U.O.S.D Gare - Viale Repubblica n. 88 - 27058 Voghera (PV) la seguente documentazione:

- deposito cauzionale definitivo, a norma dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, nella misura del 10% dell'importo contrattuale, la cui validità dovrà essere riferita all'intera durata del servizio, da costituirsi mediante le forme previste dalla normativa vigente;
- modello tracciabilità flussi finanziari (All. 1), ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, con evidenza degli estremi identificativi del conto corrente dedicato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, da ritornare debitamente compilato e sottoscritto;
- modello dati per la stesura del D.U.V.R.I. (Allegato 2), da ritornare debitamente compilato;

1/2

- Copia della ricevuta del versamento del contributo pari ad € 140,00 previsto dall'art. 1 comma 67 della L. 23 dicembre 2005 n. 266 e alla successiva deliberazione dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- nominativo del soggetto, debitamente delegato, deputato alla firma del contratto.
- copia della presente comunicazione sottoscritta per accettazione.

In attesa di ricevere quanto richiesto si porgono distinti saluti.

Timbro e firma per accettazione

HIGEA S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
Alessandro Dogliani

IL RESPONSABILE DELL'U. D.S.D. GARE
(DOTT. DAVIDE RIGOZZI)

All.: -deliberazione n. 298 del 21.05.2017;
-modello tracciabilità flussi finanziari (All. "1");
-modello dati per la stesura del D.U.V.R.I. (All. "2").

Il responsabile del procedimento: dott. Davide Rigozzi
Il funzionario istruttore: Sig.ra Manuela Casarini

2/2

D.g.r. 30 gennaio 2014 - n. X/1299

Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

1. Regione Lombardia ha attivato tutti i possibili strumenti legislativi e amministrativi per potenziare il contrasto a tutte le forme di illegalità e, specificatamente, a quelle originate dalla criminalità organizzata e, con tale finalità, ha già varato una serie di iniziative volte a contrastare e prevenire i tentativi di infiltrazione mafiosa, tra le quali:
 - a) la l.r. 33/2008, finalizzata, tra l'altro, alla incentivazione del recupero da parte dei Comuni lombardi interessati, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, che ha istituito un apposito Fondo;
 - b) la l.r. 2/2011, denominata «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità», che ha stanziato fondi per il sostegno di iniziative nelle scuole e negli enti locali;
 - c) la l.r. 6/2011, di modifica al T.U. Sanità l.r. 33/2009, che ha previsto per ogni Azienda Sanitaria, l'adozione di un codice etico-comportamentale e la costituzione di organi di vigilanza;
 - d) la l.r. n. 9/2011 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità» contenente norme ed interventi articolati in tema di lotta alla criminalità organizzata ed al fenomeno dell'usura;
2. Regione Lombardia ha, altresì, adottato dei provvedimenti mirati nel settore degli appalti pubblici, che costituiscono un'area fortemente a rischio di infiltrazione mafiosa, così come attestato dalla relazione annuale al Parlamento della Direzione investigativa antimafia, tra i quali:
 - a) la sottoscrizione in data 31 luglio 2009 del Protocollo d'Intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti pubblici con la Prefettura di Milano, Assimpredil - Ance, ILSPA e FNM che ha imposto ai contraenti obblighi più severi rispetto a quelli previsti dalla normativa di settore nel campo degli appalti pubblici;
 - b) la delibera del Consiglio regionale n. 945/2010 che ha impegnato la Giunta ad attuare le finalità indicate nel suddetto Protocollo di Intesa attraverso l'adozione di atti specificativi e a garantire massimo rigore nell'attuazione delle suddette finalità nell'ambito delle commesse legate all'evento Expo 2015;
 - c) la l.r. 7/2010 che ha modificato la l.r. 14/1997, recante la disciplina dell'attività contrattuale della Regione e del Sistema regionale, con lo scopo di adeguarla alla disciplina statale (d.lgs. 163/2006 «Codice appalti») e che ha introdotto importanti elementi di attuazione del principio di trasparenza dei contratti di appalto;
 - d) la d.g.r. n. 1437 del 16 marzo 2011 che ha approvato lo schema di Protocollo con l'Associazione ATECAP finalizzato a promuovere forme più idonee di controllo sulle forniture di calcocemento preconfezionato nell'ambito delle opere di competenza regionale;
 - e) la d.g.r. n. 1644 del 4 maggio 2011 «approvazione del codice etico degli appalti regionali», che disciplina i comportamenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, dei concorrenti e aggiudicatari degli appalti di lavori, servizi e forniture indetti da Regione Lombardia e degli enti e società del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006;
3. Il Codice Etico, è stato elaborato sulla base della giurisprudenza del Consiglio di Stato (sent. 2142/2009) che riconosceva «la legittimità di quegli strumenti che, come il Codice Etico, prevedono un sistema di condizioni e requisiti la cui accettazione costituisce presupposto necessario e condizionante per la partecipazione delle imprese ad una gara, precisando altresì che con la sottoscrizione di tale patto, all'atto della presentazione della domanda, il concorrente accetta le regole del bando che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare a gare e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla esclusione dalla gara stessa»;
4. a seguito del d.l. 13 maggio 2011 n. 70 «Prime disposizioni urgenti per l'economia», introduttivo del comma 1 bis dell'art. 46 del codice dei contratti pubblici, sono state enumerate tassativamente le cause di esclusione dalle procedure di affidamento e previsto che «i bandi e le let-

tere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione» e che «dette prescrizioni sono comunque nulle», il Presidente ha comunicato alla Giunta regionale, in data 6 luglio 2011, la nuova previsione di legge che rende non operativo l'effetto del «Codice etico» laddove si esclude dalla partecipazione alla gara chi non lo avesse sottoscritto;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» ed, in particolare, l'art. 1 comma 17 che prevede che «Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»;

Considerato che:

1. il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi e di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
2. la medesima legge 190/2012 innova in materia di pubblicità anche con riferimento alle procedure di individuazione dei contraenti dei contratti pubblici;
3. che il Gruppo di lavoro tecnico per l'attuazione della normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, costituito con decreto della Presidenza 7865 del 26 agosto 2013, è intervenuto sul testo del «Codice etico» ed elaborato un testo che per coerenza alle previsioni del comma 17 dell'articolo 1 della legge 190/2012 è denominato «Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali» e che alla stesura definitiva dello stesso ha contribuito il Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri di cui all'art. 10 della l.r. 9/2011;
4. l'elaborato «Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali» prevede:
 - a) la formale obbligazione delle Amministrazioni aggiudicatrici e dei concorrenti e aggiudicatari di improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici; l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento e la estromissione dalle procedure di affidamento, se attribuito agli operatori economici;
 - b) diviene parte integrante dei contratti stipulati da Regione Lombardia e dagli enti e società del Sistema Regionale;
 - c) rappresenta una misura preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive, nel delicato settore dei contratti pubblici;
 - d) costituisce, con la sua accettazione, condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento;
5. è opportuno adottare il «Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali» che sostituisce il vigente codice etico;

Ritenuto di approvare il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali di seguito allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale strumento per potenziare il contrasto a tutte le forme di illegalità, e, specificatamente, a quelle originate dalla criminalità organizzata;

Ritenuto altresì di disciplinare la fase transitoria;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali di seguito allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione del Codice etico adottato con la d.g.r. 1644 del 4 maggio 2011;

2. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul BURL e che entri in vigore il 15° giorno successivo alla pubblicazione;

3. di disporre che il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali si applichi alle procedure di affidamento le cui determinazioni a contrarre ex art. 11 comma 2 d.lgs. 163/2006,

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 03 febbraio 2014

siano assunte dalle Amministrazioni aggiudicatrici a decorrere dall'entrata in vigore della presente deliberazione;

4. di disporre che l'accettazione del Patto di integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori delle Amministrazioni aggiudicatrici avvenga in occasione del

primo aggiornamento degli elenchi o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO

**PATTO DI INTEGRITA'
IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI**

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il Patto di Integrità degli appalti regionali regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Lombardia e dei soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.
2. Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici individuati al comma 1, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante dei contratti stipulati da Regione Lombardia e dai soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006. L'espresa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara ed alle procedure negoziate di importo non inferiore ad € 40.000,00, nonché per l'iscrizione all'Albo/Elenco Fornitori. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara e nelle lettere d'invito.
4. Una copia del Patto di Integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere consegnata unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini sia della procedura di affidamento, sia dell'iscrizione all'Albo/Elenco. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. In sede di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture, ovvero in sede di iscrizione ad Albi/Elenchi Fornitori, l'operatore economico:
 - 1.1 si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.2 dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.3 dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento o iscrizione ad Albo/Elenco Fornitori, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della l. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alle procedure per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
 - 1.4 si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare, o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
 - 1.5 si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
 - 1.6 si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti 1.4 e 1.5 costituiscono reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;
 - 1.7 si impegna ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - A. trasporto di materiale a discarica;
 - B. fornitura e/o trasporto terra;
 - C. fornitura e/o trasporto calcestruzzo;
 - D. fornitura e/o trasporto di bitume;
 - E. smaltimento rifiuti;
 - F. noli a caldo e a freddo di macchinari;
 - G. forniture di ferro lavorato;
 - H. servizi di guardiana dei cantieri.
2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

2/3

Articolo 3*Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice*

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.
2. L'Amministrazione aggiudicatrice, oltre alle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, pubblica sul proprio sito internet le informazioni pervenute dall'affidatario ai sensi dell'ultimo periodo del comma 11 dell'art. 118 del codice dei contratti pubblici nelle ipotesi e secondo le modalità stabilite dal Comitato previsto all'art. 10 della l.r. 9/2011 di concerto con i soggetti del Sistema Regionale di cui all'allegato A1 sez. 1 della l.r. 30/2006.

Articolo 4*Violazione del Patto di Integrità*

1. La violazione è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dall'articolo 2 comporta:
 - A. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale dall'1% al 5% del valore del contratto;
 - B. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva. L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs. 104/2010. È fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;
 - C. l'Amministrazione aggiudicatrice, per il tramite degli uffici della Giunta regionale, segnala agli altri soggetti di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006 l'operatore economico che abbia violato uno degli impegni previsti dall'articolo 2. La Giunta e i soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006 tengono conto della segnalazione ricevuta ai fini delle valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1, lett. F d.lgs. 163/06.

Articolo 5*Efficacia del Patto di Integrità*

1. Il presente Patto di Integrità degli Appalti Regionali dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento.
2. Il contenuto del presente documento è integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dai soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006.



Att: ~D,,

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08)**

Emesso il: 12.06.2017

Revisionato il:

Oggetto della fornitura: procedura negoziata per l'affidamento del servizio di manutenzione globale delle apparecchiature biomediche e attrezzature tecnico economati nelle more dell'adesione alla convenzione stipulata dall'Azienda Regionale Centrale Acquisti.

C.I.G.: 70353434B4

Contratto d'appalto:

Ordine in data

Deliberazione n°298 del 02.05.2017

Decorrenza prestazioni oggetto della fornitura: 01.04.2017

Termine previsto: 31.03.2018

Committente:

A.S.S.T. di Pavia

Sede legale: Viale Repubblica, 34 – 27100 Pavia

codice fiscale e partita IVA: 02613080189

Legale Rappresentante: Dott. Michele Brait

=/20

Referenti A.S.S.T. di Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

Dott. Michele Brait
c/o Direzione Generale A.S.S.T. di Pavia
v.le Repubblica, 34 – 27100 Pavia

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Arch. Gian Carlo Scarpini
c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 218 – 0381 333 351 – 320 79 83 891
fax 0383 695 214 – 0381 333 395
e-mail gian_carlo_scarpini@asst-pavia.it

Medico Competente:

Dott. Enrico Baldi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875
e-mail enrico_baldsst-pavia.it

Dott. Luca Abatangelo

c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)
tel. 0381 333 483 – 0381 333 481
fax 0381 333 713
e-mail luca_abatangelo@asst-pavia.it

Medico Autorizzato:

Dott. Enrico Baldi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875
e-mail enrico_baldi@asst-pavia.it

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

Dott. Angelo Schiavi
c/o Allsim Dynamics - via Ungaretti, 5 – 27010 Albuzzano (PV)
tel. 0382 584 614 – 0382 493 769
fax 0382 481 091
e-mail angelo_schiavi@virgilio.it

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

- Roberto Gazzaniga	Op. Tec. Specializzato	Manutenzione Elettrica O.C. Voghera
- Maria Angela MAIOCCHI	Dirigente Biologo	Lab. Analisi Ospedale di Vigevano
- Sante MARANGON	O.S.S.	Orto- Trauma Ospedale di Vigevano
- Fabio Nunzio CALI'	Infermiera	Amb. Cardiologia Ospedale di Vigevano
- Ida MARCHESI	Logopedista	N.P.I. Voghera
- Daniela CARLORANI	Infermiera	C.P.S. di Stradella
- Marco LOVA	Op. Tecn. Spec. Esp.	U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Vigevano
- Giulietta SICILIANO	Tecn. Riab.	RGG Ospedale di Broni
- Laura VERMINETTI	TRSM	Radiologia Ospedale di Mortara
- Cristina ZORZOLO	Infermiera	Gr. Operatorio Ospedale di Mede.
- Sandro VACCARI	Assist. Tecnico	U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Voghera
- Romina VONA	Operatore Tecnico	Ospedale di Casorate Primo
- Costanza SORRENTINO	Infermiera	Chirurgia Ospedale di Voghera

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi dell'art.119 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.300, co. 2 del Regolamento di attuazione del 5 ottobre 2010, n°297 a cui demandare i compiti di cui all'art.1662 del Codice Civile e dell'art. 301 del Regolamento di attuazione testè indicato, per l'A.S.S.T. di Pavia per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

Responsabile U.O.S. Ingegneria Clinica Ing. Giovanni Guizzetti

Tel: 0382 4319193 e-mail: giovanni_guizzetti@asst-pavia.it

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: www.asst-pavia.it

All. 2

**RICHIESTA DATI PER DUVRI
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)**

Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE GLOBALE DELLE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE E ATTREZZATURE TECNICO ECONOMICHE NELLE MORE DELL'ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA DALL'AZIENDA REGIONALE CENTRALE ACQUISTI. CIG 70353434B4.

Impresa affidataria:

HIGEA SPA A SOCIO UNICO

sede legale: VIA DI TORRE ROSSA 66 - 00165 ROMA

tel. ...06/66100411 - fax 06/100449

sede operativa: via Papa Giovanni XXIII, 43 - 20090 - Rodano, Località Millepini (MI)
- tel. 02 976791

codice fiscale: 01244670335 partita IVA: 01244670335

iscrizione Registro Imprese CCIAA di ROMA n°/c.f. REA RM-1440318

posizione INPS ...IN ALLEGATO.....

posizione INAIL ...IN ALLEGATO.....

Legale Rappresentante: ALESSANDRO DOGLIANI

Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

funzione: REFERENTE nome: FRANCO ANTONIOLI

tel. 02/97679211 - 335/5741560 fax 02/97679249

funzione: nome:

tel. fax

Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto/servizio/fornitura:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

- Umberto Rostello (funzione: Direttore Tecnico)

(recapito postale: via Papa Giovanni XXIII, 43 - 20090 - Rodano, Località Millepini (MI) - tel. 02 976791)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

- Enrico Labela: Via di Torre Rossa, 66 - 00165 Roma - Tel. +39 06 61283130 Tel.

+39 06 66100411 - emrico.labela@higea.eu

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:

- Francesco Sabbadini (Coordinatore)- WORKMED - Via Grazia Cherchi 49/51-

29122 Piacenza - Tel. 0523 623104 - Fax 0523 617246

francesco.sabbadini@asiaservizi.it

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):

//////////

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):

Edoardo Calenda - calenda@studioeroma.it - 329/3137078

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:

Franco Antonioli - Sede Rodano - 02 976791

Roberto Borelli - Sede Rodano - 02 976791

Giambattista Longo - Sede Roma - 06 66100411

Addetti all'emergenza (solo se operativi nell'appalto):

//////////

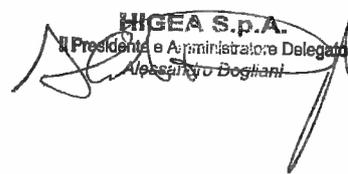
Addetti al pronto soccorso (solo se operativi nell'appalto):

//////////n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto presso le strutture aziendali:

Sistema di Gestione della Sicurezza adottato: OHSAS 18001.- estremi IN ALLEGATO - (ammessa risposta di non adozione di nessun sistema di gestione).

Indici di frequenza e gravità aziendali degli infortuni rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. Breve relazione o tabella di raffronto IN ALLEGATO

HIGEA S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
Alessandro Dogliani



AD

BUREAU VERITAS
Certification



HIGEA SPA

Sede Legale e Operativa:
Via di Torre Rossa, 66 – 00165 ROMA (RM)
Sito Operativo:
Corso Turati, 23 – 10128 TORINO (TO)

Bureau Veritas Certification Holding SAS – UK Branch certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

Norma

OHSAS 18001:2007

Campo di applicazione

Progettazione ed erogazione di servizi, in modalità global service, di gestione, manutenzione, assistenza tecnica, controllo e verifica, e relative attività di supporto, delle apparecchiature biomediche e scientifiche e dei relativi impianti connessi. Commercializzazione di dispositivi medici e materiali di consumo per il settore medicale. Commercializzazione, fornitura, manutenzione e assistenza tecnica di: sistemi radiologici, dispositivi per la gestione delle bioimmagini, sistemi per la digitalizzazione degli esami diagnostici e la gestione informatizzata delle immagini e referti, sistemi per la conservazione legale di immagini, referti e documenti amministrativi.

Settore/i EA di attività: **19, 35, 29**

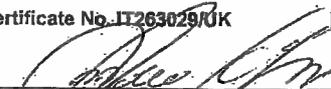
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione: **21 settembre 2015**

Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al: **22 settembre 2018**

Data della certificazione originale (sotto accreditamento SAS): **22 settembre 2009**

Certificate No. **IT263029/UK**

Rev. N. 3 del: **10 ottobre 2016**


ANDREA FILIPPI – Local Technical Manager
Firmato per conto di BVCH SAS UK Branch

Indirizzo dell'organismo di certificazione: 66 Prescot Street, London E1 8HG, United Kingdom

Ufficio locale: Bureau Veritas Italia S.p.A. - Divisione Certificazione -
Via Miramare, 15 - 20126 Milano - ITALIA

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione. Per controllare la validità di questo certificato chiamare +39 02-270911



008

Oggetto della fornitura:

Affidamento del servizio di manutenzione globale delle apparecchiature biomediche e attrezzature tecnico economiche nelle more dell'adesione alla convenzione stipulata dall'Azienda Regionale Centrale Acquisti.

Luoghi interessati dalla fornitura:

Direzione Generale	Pavia V.le Repubblica, 34
Poliambulatorio di Pavia	Pavia P.le Golgi, 5
Presidio Pneumotisiologico e Centro Psico-Sociale	Pavia V.le Gorizia, 97/ 95
Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza, Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura	Pavia P.le Golgi,2
Centro Riabilitativo a Media Assistenza, CPA e CD	Pavia Via Vivai, 19
Distretto Pavese, consultorio, fisioterapia	Pavia Via Indipendenza 3 e 5
SER.D di Pavia	Pavia P.le Golgi 5
Ospedale Civile di Voghera	Voghera Via Volturmo, 14
Poliambulatorio di Voghera	Voghera Via Barenghi, 22
Ex Ospedale Psichiatrico, Distretto Oltrepo, Consultorio, Amb. Vaccinazioni	Voghera V.le Repubblica, 88
Padiglione Ottorino Rossi, NPIA, Uffici amministrativi	Voghera V.le Repubblica, 88
Comunità Protetta ad Alta Assistenza Villa Morini	Voghera Via Barbieri, 37
SER.D. di Voghera	Voghera Via Carlo Emanuele III, 1
CRA e Ambulatori	Casteggio Via Mons. Torta, 2
Centro servizi , consultorio	Casteggio p.zza Martiri della Libertà 8
Comunità Protetta ad Alta Assistenza	Mornico Losana Via Martiri, 7
Ex Ospedale di Broni "Ex Fond. Arnaboldi",	Broni Via Emilia, 351
Consultorio di Broni	Broni Via Montebello, 49
Nuovo Ospedale Unificato di Broni – Stradella	Stradella Via Achilli, 3

Centro Psico-Sociale e CD di Stradella	Stradella Via Vescola
Ospedale SS. Annunziata di Varzi, Guardia Medica	Varzi Via Repetti, 2
Ambulatorio psichiatrico di Varzi	Varzi Via Garibaldi, 4
Ospedale Civile di Vigevano	Vigevano Corso Milano, 19
Palazzina "Ex Inam" di Vigevano, Distretto Lomellina, Consultorio	Vigevano V.le Montegrappa, 5
Centro Riabilitativo ad alta Assistenza e CPS	Vigevano Via Beatrice d'Este, 13
SER.D. di Vigevano	Vigevano Via Trieste, 23
Ospedale "Asilo Vittoria" di Mortara	Mortara Strada Pavese, 1125
Ex Ospedale "Sant' Ambrogio" di Mortara, Centro servizi, consultorio.	Mortara Via Fagnani, 5
Centro Psico Sociale di Mortara	Mortara Via Beldiporto, 35
Ospedale "San Martino" di Mede, Centro Servizi.	Mede V.le dei Mille, 23
Centro Psico Sociale di Mede.	Mede Via S. Pellico, 3
Ospedale "Carlo Mira" Centro servizi.	Casorate Primo P. Volontari del sangue
Poliambulatorio di Cava Manara,	Cava Manara P.za Vittorio Emanuele II
Poliambulatorio di Certosa,	Certosa C.so Partigiani, 53
Poliambulatorio di Vidigulfo	Vidigulfo Via Aldo Moro, 15
Poliambulatorio di Garlasco	Garlasco Via Matteotti, 34
Poliambulatorio di Corteolona	Corteolona Via Longobardi, 3
Ambienti sanitari delle strutture carcerarie di Pavia, Voghera e Vigevano	Pavia Voghera Vigevano
Punto Prelievi di Santa Maria della Versa	Santa Maria della Versa Via Crispi, 88
Punto Prelievi di Rivanazzano	Rivanazzano Parco Brugnattelli
Punto Prelievi di Bressana Bottarone	Bressana Bottarone Piazzale Marconi, 5
Consultorio	Sannazro De' Burgundi P.zza Palestro 1

NORME DI SICUREZZA

La ditta appaltatrice, alle cui dipendenze sarà assunto tutto il personale necessario, si obbliga ad osservare pienamente tutte le leggi in vigore ed, in particolare, quelle riguardanti il collocamento al lavoro, l'assicurazione obbligatoria, la prevenzione degli

infortuni e delle malattie professionali, la responsabilità civile, la legge n. 300 del 1970, il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'amministrazione dei dipendenti della ditta appaltatrice, sia nel rapporto con enti pubblici preposti all'applicazione delle leggi concernenti l'amministrazione dei lavoratori dipendenti, sia nei rapporti con le organizzazioni Sindacali, è di esclusiva pertinenza della ditta appaltatrice. La ditta appaltatrice risponde degli obblighi di pertinenza della ditta medesima. La ditta si obbliga ad uniformarsi in tutto e per tutto alle disposizioni fissate dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dalla restante normativa in vigore riguardante la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché dalle norme di buona tecnica.

La ditta appaltatrice, pertanto, riconosce come sua esclusiva pertinenza l'osservanza di tutte le norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali riguardanti l'esecuzione delle proprie specifiche attività, a tutela delle persone dipendenti della ditta appaltatrice stessa, delle Aziende Ospedaliere, nonché di terzi.

Viene escluso l'uso di attrezzature, di qualsiasi genere, di proprietà delle Aziende Ospedaliere.

In deroga, ed in caso eccezionale, il relativo impiego dovrà essere consentito con concessione sottoscritta da personale autorizzato delle Aziende Ospedaliere, concessione – comunque - limitata allo scopo, al tempo ed alle condizioni nella stessa descritti.

Tale concessione lascia - in ogni caso - a carico della ditta appaltatrice la responsabilità di incidenti od infortuni dovuti a qualsiasi causa materiale e comportamentale legati all'uso delle attrezzature stesse.

La ditta aggiudicataria dovrà redigere, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., il Documento di Valutazione dei propri specifici rischi inerenti all'attività di manutenzione e assistenza tecnica, svolta presso le Aziende Ospedaliere nei quarantotto mesi successivi più eventualmente altri ventiquattro alla messa in opera, nel caso in cui avvenga la sottoscrizione del relativo contratto, secondo quanto previsto nel precedente art. 1.

Tale documento dovrà essere completo di:

mappa dettagliata dei rischi esistenti;

elaborazione dei rischi residui;

piano degli interventi programmati;

indicazione del nominativo del datore di lavoro, del medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei preposti presenti durante l'attività presso le AA.OO., dei nominativi del personale dipendente dedicato all'attività presso le AA.OO..

Il Fornitore deve prendere visione delle disposizioni relative alle informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti delle AA.OO. committenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/08, pubblicate sui rispettivi siti aziendali alla sezione dedicata al D.U.V.R.I..

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., le singole AA.OO. promuoveranno il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi lavorativi, sia consegnando il DUVRI, sia - se necessario - con incontri specifici fra il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda e la ditta aggiudicataria.

N.B.: ad integrazione e completamento del presente articolo, varranno le indicazioni/prescrizioni contenute nelle documentazioni allegate, riferite alle specifiche Aziende Ospedaliere.

Stima dei Costi per la Sicurezza per Rischi Interferenziali

A seguito della descrizione della fornitura di cui all'appalto in argomento e dei rischi di interferenze relativi all'appalto stesso, considerato che:

le interferenze messe in evidenza possono essere eliminate tramite l'applicazione di misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo descritte nei DUVRI delle A.S.S.T. di riferimento;

per lo svolgimento della fornitura/servizio in questione non sono richiesti particolari apprestamenti di sicurezza necessari ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

Questa Azienda ha effettuato la valutazione delle possibili interferenze e ha concluso che per le prestazioni oggetto del presente appalto non esistono interferenze.

I costi per evitare i rischi da interferenza sono pertanto pari a zero.

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. In particolare saranno valutati, prima dell'inizio dell'attività di manutenzione, eventuali rischi interferenziali con l'attività ospedaliera, al momento non ancora attivata. La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

Principali rischi presenti nelle strutture A.S.S.T. e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell'appalto:

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria Locali deposito Locali vuotatoi Locali magazzino (generici e della Farmacia) Laboratori in generale Locali manutenzione e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI. - Dovunque siano detenute sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici. - I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure, i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.
da farmaci chemioterapici	Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici	<ul style="list-style-type: none"> - I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti, dispongono dei DPC (cappe, ricambi d'aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia. - gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici - tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici).
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; • mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; • effettuando periodici controlli degli impianti; • disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; • adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; • applicando le procedure di lavoro previste; • rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non consentirebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); • rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. • I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate. • Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali. • Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. • Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. • Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. • E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. • In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.
di ustione	Centrali termiche e altri locali tecnici Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi Centrali di sterilizzazione	Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo. Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici. - lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI. - Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti. - Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico. - Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto. - Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio. - Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea.
da campi elettromagnetici	Ambienti della Risonanza Magnetica	<p>Locali ad accesso controllato e limitato. Oltre al rischio di esposizione, che è considerevole solo entro la zona delimitata da una traccia rossa segnata sul pavimento della sala magnete, intorno all'apparecchiatura, è comunque pericoloso, sia per le persone che per l'integrità della macchina, introdurre nel locale oggetti composti di materiali "ferromagnetici" che possono essere attratti dal magnete.</p> <p>È pericoloso entrare in sala magnete anche con oggetti sensibili al campo magnetico portati sul corpo o al suo interno (gioielli, penne, occhiali, protesi acustiche, pace maker, ecc.).</p> <p>Il campo magnetico può alterare permanentemente il funzionamento delle apparecchiature sensibili (cellulari, tessere magnetiche, orologi, ecc.)</p> <p>L'ingresso al settore può essere permesso solo a persone adeguatamente formate e di valutata idoneità fisica, che devono attenersi scrupolosamente ai controlli (metal detector) e alle procedure di sicurezza adottate.</p> <p>Tutte le attrezzature da introdurre devono essere accuratamente controllate per accertarne la compatibilità.</p> <p>Anche gli interventi di pulizia, di manutenzione e di emergenza devono essere fatti seguendo scrupolosamente le procedure previste e con attrezzature amagnetiche.</p> <p>In caso di incendio usare esclusivamente gli estintori amagnetici presenti (impugnatura verde).</p>
da radiazioni ionizzanti	Locali di diagnostica radiografica e occasionalmente nelle camere di degenza e in sala operatoria per le radiografie agli allettati	<p>I locali dedicati hanno tutti sistemi di segnalazione atti ad evitare l'ingresso durante l'erogazione di raggi X, non si può entrare in questi locali quando le segnalazioni luminose sono accese.</p> <p>Attenersi alle procedure e usare le adeguate protezioni piombate quando è inevitabile l'esposizione (assistenti al paziente).</p> <p>Quando gli apparecchi non sono in erogazione non esiste rischio.</p> <p>Non ci sono altre sorgenti radiogene in A.S.S.T., salvo limitati quantitativi di sostanze debolmente radioattive presso il laboratorio RIA del Laboratorio Analisi di Vigevano e queste sorgenti vengono conservate e manipolate secondo opportune procedure.</p>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scollegare le apparecchiature dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di esse. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. <p>I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. <p>È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti, che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni	<p>Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi. - Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura. - Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza. <p>Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), di idranti antincendio e in corrispondenza di curve o strettoie.</p> <p>Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.</p> <p>Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte. Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; <p>se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.</p>
di ustione	Centrali termiche e altri locali tecnici Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi Centrali di sterilizzazione	<p>Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo.</p> <p>Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.</p>

Rischi da interferenza individuabili per le attività oggetto del servizio appaltato

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
1. Per la consegna delle forniture: uso di vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe - Rischio di contaminazione di materiali "puliti" - Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza - rischio di blocco degli ascensori <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco - pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura. - È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento. <ul style="list-style-type: none"> - Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia. - Per raggiungere i luoghi di scarico dei materiali seguire i percorsi e i procedimenti concordati in sede di organizzazione della fornitura.
3. Coordinamento per l'esecuzione delle attività di fornitura alla U.O. dedicata	Un errato o omesso coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere la ditta fornitrice può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza degli operatori e degli utenti	<p>Predisposizione di accordi precisi: modalità di approvvigionamento e conservazione dei prodotti.</p> <p>Aggiornamento della documentazione tecnica dei prodotti forniti.</p> <p>Reciproca comunicazione di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere l'attività, facendo riferimento specificatamente ai referenti precedentemente individuati per il coordinamento della fornitura.</p>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
3. Rischi di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione,	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; - mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; - effettuando periodici controlli degli impianti; - disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; - adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; - applicando le procedure di lavoro previste; - rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-

	generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); - rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.
--	--	---

4. Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete	In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria	- utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione. - è vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati. - è vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento del reparto (Responsabile di U.O., Addetto Ingegneria Clinica, Coordinatore Infermieristico) il punto di presa a cui è possibile collegarsi. - se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale preposto al coordinamento del reparto e non accedere autonomamente ai quadri elettrici di zona.
---	--	--

5. Eventuale uso di apparecchiature proprie dell'impresa ad alimentazione elettrica di rete.	In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria.	- utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione; - gli interventi di manutenzione e riparazione delle apparecchiature devono essere svolti esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato; - è vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati; - se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale aziendale preposto alla manutenzione e gestione dell'impianto elettrico e non accedere autonomamente ai quadri elettrici di zona.
	Rischio di innesco di incendio	- Spegnere le apparecchiature e scollegare le spine quando si smette, anche temporaneamente, l'attività; - a fine giornata di lavoro controllare che le spine di tutti gli apparecchi siano staccate dalle prese; - se si utilizzano batterie ricaricabili, la ricarica deve avvenire in locali ben ventilati e sorvegliati ed a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - mantenere pulite le fessure di ventilazione delle apparecchiature elettriche ed evitare di coprirle o ostruirle.

In caso di evento infortunistico accaduto agli operatori dell'impresa appaltatrice all'interno delle sedi di competenza dell'A.S.S.T., la stessa è tenuta a darne comunicazione alla struttura referente.

Altrettanta comunicazione deve essere inoltrata in caso di rinvenimento di condizioni funzionali anomale di impianti o parti strutturali eventualmente rilevate nell'esercizio del servizio appaltato.

Così come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici rimane a carico delle stesse, così come la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e dell'appropriata formazione al rispettivo personale. Resta fermo l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche vanno ad incidere sullo svolgimento dell'attività in appalto, la stazione appaltante dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione:

Tessera identificativa:

In applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Rischio elettrico:

utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice, a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.): attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'A.S.S.T. PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale A.S.S.T. più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiamma, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni del responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell'Emergenza

P.O. OLTREPO

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Voghera ◆ Poliambulatorio - Voghera ◆ C.R.T. - Casteggio ◆ C.P.S. - Casteggio ◆ Comunità Protetta – Mornico Losana ◆ Comunità Protetta -Villa Morini- Voghera ◆ Comunità Torchietto - Pavia ◆ C.P.S. - Pavia ◆ Poliambulatorio P.le Golgi - Pavia ◆ Pneumotisiologico - Pavia ◆ Direzione Generale - Pavia ◆ Neuropsichiatria Infantile - Pavia 	<p style="text-align: center;">Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ex Ospedale Psichiatrico di Voghera ◆ Sede Amministrativa di Voghera 	<p style="text-align: center;">Centrale Termica ex Ospedale Psichiatrico di Voghera 0383 695 573 (int. 25 573)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale "Arnaboldi" di Broni 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale "Arnaboldi" di Broni 0385 58 21 26 (int. 26 126)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Unificato di Broni – Stradella ◆ C.P.S./C.D. - Stradella 	<p style="text-align: center;">Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 582999 (int. 26999)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale di Varzi 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Varzi 0383 547 211 (int. 27 211)</p>

P.O. LOMELLINA

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Vigevano ◆ C.P.S. e C.R.T. - Vigevano 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara ◆ C.P.S. - Mortara 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale San Martino di Mede ◆ C.P.S. - Mede 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mede 0384 – 808 200 (int. 28 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale C. Mira di Casorate Primo 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Casorate Primo 02 900 40 286 (int. 20 286)</p>

Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze

L'A.S.S.T. di Pavia, in merito alla presenza di rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, vista la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 3/2008, precisa che, verificate le attività oggetto del presente appalto, non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a eliminare e/o ridurre i rischi, e, pertanto, la quantificazione dei relativi costi è pari a Euro 0,00, per la durata contrattuale e l'eventuale opzione di prolungamento del contratto.

I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

Sottoscrizione del Documento:

Voghera, 12.06.2017

Il Dirigente Delegato per sottoscrizione DUVRI
(Delega del 07.03.2016 con Prot. n°12331)
Responsabile U.O.S.D. Gare
Dott. Davide Rigozzi



Redatto a cura di:
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
e R.T.S.A.
Dott. Arch. Gian Carlo Scarpini



Per condivisione il D.E.C.:
Responsabile U.O.S. Ingegneria Clinica
Ing. Giovanni Guizzetti



Avvertenza

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Pavia, le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.